

## **DELIBERA N. 187/26/CONS**

### **APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL LISTINO DEI SERVIZI BITSTREAM DI TRASPORTO ETHERNET SU RETE FTTH/B FORNITI NELLE AREE INDIVIDUATE DAL PIANO “ITALIA A 1 GIGA” DA FIBERCOP BENEFICIARIO DI AIUTI DI STATO**

#### **L'AUTORITÀ**

NELLA riunione di Consiglio del 22 luglio 2026;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*”, come modificata dalla delibera n. 118/14/CONS;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*” (di seguito, “Regolamento”), come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 58/25/CONS, del 6 marzo 2025;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Adozione del Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 24 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 205/23/CONS;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce *il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione) (CCEE o Codice UE)*;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 recante, “*Codice delle comunicazioni elettroniche*” (*Codice*);

VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2013/C 25/01) recante “*Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga*”, del 26 gennaio 2013, o “*Orientamenti della CE 2013*”;

CONSIDERATO che gli *Orientamenti della CE 2013* individuano il ruolo delle Autorità Nazionali di Regolamentazione (ANR) nel contesto dei procedimenti per la

valutazione della compatibilità delle misure di aiuto di Stato, evidenziandone la crucialità, in virtù dell'esperienza nel settore delle ANR: in tal senso, essi stabiliscono che le ANR dovrebbero essere consultate dalle autorità che concedono l'aiuto in relazione: i) all'identificazione delle aree interessate dall'aiuto (*target areas*), ii) all'individuazione delle condizioni di accesso all'ingrosso alla rete sussidiata ed iii) ai prezzi di tali servizi nonché, iv) alla risoluzione delle controversie tra operatori che richiedono l'accesso alla rete sussidiata e l'operatore sussidiato (*paragrafo 42 degli Orientamenti della CE 2013*);

CONSIDERATO inoltre che, per quanto riguarda le condizioni economiche dei servizi di accesso, gli *Orientamenti della CE 2013* chiariscono che i prezzi dei servizi offerti sulla rete sussidiata dovrebbero basarsi sui principi stabiliti dalle ANR, sull'uso di *benchmark* di prezzo e dovrebbero tenere conto del sussidio ricevuto. Per la definizione del *benchmark* – che rappresenta il limite massimo del prezzo applicabile – rilevano i prezzi medi (pubblicati) che prevalgono nelle aree più competitive – della Nazione o dell'Unione – per servizi confrontabili; in assenza di prezzi pubblicati si suggerisce il riferimento a quelli regolati o comunque approvati dalle ANR. In assenza di prezzi pubblicati o regolati, si suggerisce il riferimento al principio dell'orientamento al costo;

VISTO il Piano di intervento “*Italia a 1 Giga*” approvato il 27 luglio 2021 dal Comitato interministeriale per la transizione digitale, presieduto dall'allora Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale;

VISTA la delibera n. 406/21/CONS, del 16 dicembre 2021, recante “*Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributi pubblici*” (“*Linee guida 2021*”);

CONSIDERATO che la delibera n. 406/21/CONS ha rappresentato la base regolamentare – per quanto attiene alla definizione delle condizioni di accesso all'ingrosso alla rete sussidiata e dei prezzi massimi dei servizi essenziali richiesti dal bando – rispetto alla quale, ai sensi degli *Orientamenti della CE 2013*, sono stati definiti i bandi per la concessione degli aiuti di Stato conferiti nell'ambito del Piano “*Italia a 1 Giga*”. Nei bandi relativi alle gare indette dalla Stazione appaltante (Infratel Italia S.p.A.) è stato previsto che, per la commercializzazione dei servizi di accesso all'ingrosso, il Beneficiario si impegnasse a rispettare i prezzi massimi di una lista di servizi essenziali (*set minimo*) di servizi di accesso all'ingrosso alle infrastrutture a banda ultra-larga e, segnatamente, quelli indicati dalla delibera n. 406/21/CONS;

TENUTO conto che il Capitolato tecnico – allegato ai bandi di gara – stabilisce, *inter alia*, che “*In attuazione del principio di trasparenza, il Beneficiario dovrà inoltre comunicare ad Infratel Italia, all'Agcom e, a seguito della sua approvazione [da parte dell'Autorità, N.d.R.], mediante pubblicazione sul proprio sito web, anche agli operatori*

*interessati, il listino dei servizi wholesale su rete NGAN e FWA predisposto sulla base delle linee guida definite dalla stessa Agcom, che comprenda le condizioni tecniche, economiche ed amministrative relative ai servizi attivi e passivi di accesso all'ingrosso alla rete e la possibilità di acquistare singoli elementi intermedi. Inoltre, l'OR del Beneficiario dovrà prevedere adeguati SLA e penali in linea con le pertinenti Offerte di Riferimento di TIM";*

VISTA la delibera n. 420/22/CONS, del 14 dicembre 2022, recante “*Approvazione del Listino dei servizi di accesso all'ingrosso forniti nelle aree di cui al piano Italia 1 Giga dal concessionario di aiuti di Stato Open Fiber*”;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2023/C 36/01), del 31 gennaio 2023, recante “*Orientamenti in materia di aiuti di Stato a favore delle reti a banda larga*”, o “*Orientamenti della CE 2023*”;

VISTA la delibera n. 74/23/CONS, del 16 marzo 2023, recante “*Approvazione dei Listini dei servizi di accesso all'ingrosso forniti nelle aree individuate dal Piano Italia a 1 Giga dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese (costituito da TIM S.p.A. e FiberCop S.p.A.) beneficiario di aiuti di Stato*”;

VISTA la delibera n. 507/24/CONS del 18 dicembre 2024, recante “*Approvazione del Listino dei servizi passivi wholesale di accesso alla rete in fibra ottica (Full-Gpon e Semi-Gpon) forniti nelle aree individuate dal piano “Italia a 1 Giga” da FiberCop beneficiario di aiuti di Stato*”;

CONSIDERATA la notifica ai sensi dell'articolo 89 del Codice del progetto di separazione strutturale volontaria della rete fissa di accesso di TIM S.p.A. del 19 gennaio 2024, e la successiva comunicazione dell’*“Acquisizione da parte di FiberCop e nuovo assetto di separazione proprietaria della rete di accesso fissa - Comunicazione FiberCop successiva alla notifica di TIM ex art. 89 CCE del 19 gennaio 2024”*, oggetto del procedimento di analisi di mercato di cui alla delibera n. 58/26/CONS;

RITENUTO pertanto opportuno riferirsi in maniera equivalente, nella presente delibera, ai termini “*Raggruppamento Temporaneo di Imprese R.T.I.*” e “*FiberCop*” per indicare il soggetto aggiudicatario del bando di aiuti di Stato di cui al Piano “*Italia a 1 Giga*” nei relativi lotti;

VISTA la lettera inviata da FiberCop S.p.A. all'Autorità, avente ad oggetto “*Offerte del Beneficiario del Piano Italia 1 Giga: proposta di modifica/integrazione*”, del 19 marzo 2026;

CONSIDERATO quanto segue:

**Modifiche al Listino dei servizi *bitstream* di trasporto *Ethernet* su rete FTTH/B forniti nelle aree individuate dal Piano “*Italia a 1 Giga*” da FiberCop S.p.A., beneficiario di aiuti di Stato**

Sommario

|    |                                                                                    |    |
|----|------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. | PREMESSE E QUADRO REGOLAMENTARE .....                                              | 5  |
| 2. | L'APPROVAZIONE DEL LISTINO – DELIBERE NN. 74/23/CONS E 507/24/CONS .....           | 11 |
| 3. | LA PROPOSTA DI INTEGRAZIONE AL LISTINO E LE RELATIVE ATTIVITÀ PROCEDIMENTALI ..... | 12 |
| 4. | LE VALUTAZIONI DELL'AUTORITÀ .....                                                 | 15 |

## 1. Premesse e quadro regolamentare

Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) costituito da TIM S.p.A. (nel seguito TIM) e FiberCop S.p.A. (nel seguito FiberCop o FC) è risultato aggiudicatario nei lotti nn. 1 (Sardegna), 3 (Abruzzo, Molise, Marche e Umbria), 4 (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta), 5 (Calabria Sud), 11 (Calabria Nord), 14 (Basilicata), 15 (Trento – Bolzano) delle concessioni di contributi pubblici per il finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati di accesso, in grado di erogare servizi con capacità di almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload*, nell'ambito del Piano “*Italia a 1 Giga*” (nel seguito anche il Piano).

Il R.T.I. ha presentato all'Autorità, con lettera del **30 novembre 2022**, il Listino dei servizi che, in qualità di aggiudicatario del Bando, offre nelle c.d. “*aree grigie*” individuate dalla Stazione appaltante (Infratel S.p.A.) in ciascun lotto geografico, ai fini dell'ottenimento della relativa approvazione da parte dell'Autorità. Il Listino è stato approvato dall'Autorità, nella sua prima versione, con delibera n. del 74/23/CONS del 16 marzo 2023.

A valle della notifica ai sensi dell'articolo 89 del Codice del progetto di separazione strutturale volontaria della rete fissa di accesso di TIM S.p.A. del **19 gennaio 2024**, e la successiva comunicazione dell’*“Acquisizione da parte di FiberCop e nuovo assetto di separazione proprietaria della rete di accesso fissa - Comunicazione FiberCop successiva alla notifica di TIM ex art. 89 CCE del 19 gennaio 2024”*, oggetto dell'analisi di mercato *ex* delibera n. 58/26/CONS, per riferirsi al soggetto aggiudicatario del bando si fa riferimento direttamente a FiberCop.

Il **13 maggio 2024**, FiberCop ha quindi comunicato agli operatori una proposta specifica di offerta dei servizi passivi nell'ambito del Piano “*Italia a 1 Giga*” ed ha pubblicato la stessa sul proprio sito *wholesale*, rendendo l'offerta disponibile a tutti gli operatori potenzialmente interessati, e comunicandola contestualmente all'Autorità ed alla Stazione appaltante. Tale proposta è stata approvata, con modifiche, dall'Autorità con delibera n. 507/24/CONS del 18 dicembre 2024.

Con nota del **19 marzo 2026**, FiberCop ha infine sottoposto all'attenzione dell'Autorità l'intenzione di applicare una riduzione di prezzo per il servizio “*banda di trasporto su rete ethernet FTTH*” già incluso nel Listino dei servizi all'ingrosso offerti nell'ambito del Piano “*Italia a 1 Giga*”, come approvato dall'Autorità con delibera n. 74/23/CONS, e di offrire altresì un nuovo modello di *pricing* per tale servizio, ad integrazione della modalità già approvata nell'ambito della prima versione del Listino.

Tanto premesso, al fine di inquadrare la proposta di FiberCop, si illustrano a seguire gli elementi principali del Piano “*Italia a 1 Giga*” e della delibera n. 406/21/CONS (le c.d. Linee guida), e si richiamano sinteticamente gli esiti del Bando di gara per l'assegnazione dei fondi pubblici nonché il contenuto del Listino di FiberCop e della

delibera di approvazione n. 74/23/CONS. Dopo questi richiami, nelle sezioni successive si illustrano la proposta di modifica ed integrazione al Listino in aree grigie formulata da FiberCop e le relative valutazioni dell'Autorità.

### ***Il Piano Italia 1 Giga***

Il 27 luglio 2021 il Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD), presieduto dall'allora Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale, ha approvato il Piano di intervento *"Italia a 1 Giga"*, oggetto di consultazione dal 6 agosto al 15 settembre 2021. Si tratta del primo dei Piani di intervento pubblico previsti nella *"Strategia italiana per la Banda Ultra Larga - Verso la Gigabit Society"* che, in attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definisce le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di trasformazione digitale indicati dalla Commissione europea con la Comunicazione sulla Connettività per un mercato unico digitale europeo (*"Gigabit Society"*) e con la Comunicazione sul decennio digitale (*"Digital compass"*).

In particolare, con il Piano *"Italia a 1 Giga"* il Governo ha inteso fornire connettività ad almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload* alle unità immobiliari che, a seguito della mappatura delle infrastrutture presenti o pianificate al 2026 dagli operatori, sono risultate non coperte da almeno una rete in grado di fornire in maniera affidabile velocità di connessione in *download* pari o superiori a 300 Mbit/s. La connessione ad almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload* viene fornita senza limiti al volume di traffico per gli utenti e nel rispetto del principio della neutralità tecnologica.

La selezione dei soggetti che realizzano le infrastrutture di rete oggetto del Piano è avvenuta tramite procedure di gara, trasparenti e non discriminatorie, così da garantire l'uso efficiente delle risorse pubbliche, in linea con gli *"Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga (2013/C 25/01)"* o *"Orientamenti"*.

In base agli Orientamenti, i soggetti aggiudicatari del contributo devono offrire accesso *wholesale*, in conformità alle condizioni e ai criteri definiti dall'Autorità, sui principali prodotti attivi e passivi, al fine di garantire a tutti i soggetti interessati un accesso a condizioni eque e non discriminatorie, con efficace disaggregazione dei servizi di accesso. In conformità ai suddetti Orientamenti, il Piano prevede che lo stesso *"sarà altresì disciplinato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (...) per quanto attiene alla definizione dei prezzi e delle condizioni di accesso all'ingrosso alle infrastrutture sovvenzionate e alla risoluzione delle eventuali controversie tra i richiedenti l'accesso e i titolari di dette infrastrutture, oltre che ogni altro aspetto su cui la stessa Autorità riterrà opportuno esprimersi, nell'ambito delle proprie competenze"*.

### ***La delibera n. 406/21/CONS***

Con la delibera n. 406/21/CONS del 16 dicembre 2021, l'Autorità, in esito alla consultazione pubblica n. 294/21/CONS, ha adottato le **Linee guida** che identificano le

condizioni di accesso *wholesale* alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributi pubblici mediante il modello di intervento ad incentivo. Nelle Linee guida vengono definiti: *i)* l'insieme minimo di servizi di accesso *wholesale* all'infrastruttura di rete sussidiata che i beneficiari del contributo pubblico sono tenuti ad offrire; *ii)* i relativi prezzi da applicare; *iii)* la procedura per l'approvazione del listino dei servizi offerti dall'aggiudicatario (Listino); *iv)* le modalità di applicazione del principio di non discriminazione; *v)* altre condizioni.

In merito ai punti *i)* e *ii)*, l'insieme minimo di servizi che l'aggiudicatario è tenuto ad offrire e le relative condizioni tecniche ed economiche di fornitura sono rappresentati nella tabella n.2 della delibera n. 406/21/CONS, di seguito riportata (sono evidenziati i **servizi *bitstream* di trasporto Ethernet su rete FTTH/B** oggetto della presente delibera):

| Condizioni economiche <u>massime di riferimento</u>                                                                  |                                                                                                                                                                                             | Canoni                                                                                                                                                                               | Contributi attivazione                                                                                                 | SLA di provisioning    | SLA di assurance                     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|--------------------------------------|
| Accesso alle infrastrutture di posa in rete primaria, secondaria e in adduzione<br>(nuova realizzazione o esistenti) | Prezzo definito nell'OR di TIM con IRU a 15 anni                                                                                                                                            | IRU 15 anni<br>7,11 €/metro/minitubo (infrastruttura sotterranea)<br><br>3,96 €/metro/minitubo (infrastruttura aerea);<br><br>377,19 €/tratta/minitubo (Infrastruttura di adduzione) | 397,4 €<br>(per tratta)<br><br>278 €<br>(Studio di Fattibilità)                                                        | 24 ore (100% dei casi) | 30 giorni lavorativi (100% dei casi) |
|                                                                                                                      | Prezzo definito nell'OR TIM con IRU a 15 anni                                                                                                                                               | 2.484,5 € IRU 15 anni (25,14 €/mese) in rete primaria;<br><br>1.563,21 € (IRU 15 anni) (15,82 €/mese) in rete secondaria                                                             | 397,4 €<br>(per tratta)<br><br>1.074,53 € (attivazione presso il PTO in campo)<br><br>278 €<br>(Studio di Fattibilità) | 24 ore (100% dei casi) | 40 giorni lavorativi (100% dei casi) |
| Accesso alla fibra spenta in rete primaria e secondaria                                                              | Su richiesta degli operatori terzi, il beneficiario formula un'offerta con canone mensile tenuto conto del WACC fissato nell'ultima analisi di mercato di cui alla delibera n. 348/19/CONS. |                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                        |                        |                                      |
| Accesso disaggregato alla fibra ottica (accesso <i>end to end</i> P2P)                                               | Prezzo in linea con le singole componenti di costo (segmento di terminazione, rete secondaria, rete primaria, giunzioni, telai, spazi, ecc.) definite nella delibera n. 348/19/CONS         | 25,14+15,82+2,80 (€/mese)                                                                                                                                                            | 397,4 €<br>(per tratta)<br><br>278 €<br>(Studio di Fattibilità)                                                        | 24 ore (100% dei casi) | 40 giorni lavorativi (100% dei casi) |



| Condizioni economiche <u>massime di riferimento</u>                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Canoni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Contributi attivazione                                                                                   | SLA di provisioning                     | SLA di assurance                        |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------------------|
| <b>Unbundling della fibra ottica</b><br><i>(pay per use full-GPON, semi-GPON, ove tecnicamente possibili e su richiesta)</i> | Su richiesta degli operatori terzi, il beneficiario formula un'offerta di <i>unbundling</i> della GPON ( <i>full GPON</i> e <i>semi-GPON</i> ) a condizioni economiche tali per cui le singole componenti di costo (segmento di terminazione, rete secondaria, rete primaria, giunzioni, telai, spazi, ecc) sono pari a quelle definite nella delibera n. 348/19/CONS. | <i>Full GPON</i><br>11,63 €/mese/accesso<br><br><i>Semi GPON</i><br>10,44 €/mese/accesso                                                                                                                                                                                                                                          | 73,53 €<br><br>pari al valore del contributo di attivazione del segmento di terminazione in fibra ottica | 3 giorni lavorativi<br>(100% dei casi)  | 19 giorni solari (100% dei casi)        |
| <b>Co-locazione al PoP (<i>point of presence</i>) ed altri servizi accessori</b>                                             | Prezzo definito nell'OR TIM                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Affitto spazi 113.71 €/m <sup>2</sup><br>Servizi <i>facility management</i> 20.36 €/m <sup>2</sup><br>Servizi di <i>security</i> 5 €/m <sup>2</sup><br>Costo unitario dell'energia a cura dell'operatore<br>Costo impianti di energia per modulo 1Kw di potenza 1101.94 €/anno<br>Climatizzazione 1Kw costo impianti 100,20€/anno |                                                                                                          | 90 giorni lavorativi<br>(100% dei casi) | 12 ore lavorative<br>(100% dei casi)    |
| <b>Accesso alle infrastrutture di posa di <i>backhauling</i></b>                                                             | Prezzo definito nell'OR TIM                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 7.11 €/m IRU 15 anni                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | 397,4 €<br>(aggiornamento cartografico)<br><br>219,11 €<br>(Studio di Fattibilità)                       | Entro 24 ore<br>(100% dei casi)         | 30 giorni lavorativi<br>(100% dei casi) |
| <b>Accesso alla fibra spenta di <i>backhauling</i></b>                                                                       | Prezzo definito nell'OR TIM come IRU a 15 anni.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Coppia di fibre ottiche<br>1,61 €/metro                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 469,20 €<br>(aggiornamento cartografico)                                                                 | Entro 24 ore<br>(100% dei casi)         | 60 giorni lavorativi<br>(100% dei casi) |
|                                                                                                                              | Su richiesta degli operatori terzi, il beneficiario formula un'offerta con canone mensile convertendo il valore IRU e tenuto conto del WACC regolamentato.                                                                                                                                                                                                             | Coppia di fibre ottiche<br>0.20 €/metro/anno                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 219,11 €<br>(Studio di Fattibilità)                                                                      |                                         |                                         |

| Condizioni economiche <u>massime di riferimento</u>            |                                                                                                                    | Canoni                                                                                 | Contributi attivazione | SLA di provisioning                 | SLA di assurance                     |
|----------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|
| Accesso al segmento di terminazione in fibra ottica            | Prezzo definito nell'OR TIM                                                                                        | 2,8 €/mese                                                                             | 73,53 €                | 3 giorni lavorativi (100% dei casi) | 19 giorni solari (100% dei casi)     |
| Servizio VULA (rete FTTH/B)                                    | Prezzo definito nell'OR TIM per VULA FTTH, prezzo massimo definito nell'OR di Open Fiber per FWA.                  | 15,20 €/mese (VULA FTTH <i>consumer</i> )<br>46,61 €/mese (VULA FTTH <i>Business</i> ) | 69,76 €                | 32 ore solari (100% dei casi)       | 20 giorni solari (100% dei casi)     |
| Servizio di accesso FWA                                        | Canone definito nel Listino di Open Fiber in aree C&D; contributi <i>una tantum</i> e SLA allineati al VULA FTTH/B | 14,9 €/mese (accesso FWA)                                                              | 69,76 €                | 32 ore solari (100% dei casi)       | 20 giorni solari (100% dei casi)     |
| Servizio <i>bitstream</i> di trasporto Ethernet su rete FTTH/B | Prezzo definito nell'OR TIM                                                                                        | 26,21 €/Mbit/s/anno                                                                    |                        | 32 ore solari (100% dei casi)       | 30 giorni lavorativi (100% dei casi) |

**Tabella 1 (tabella 2 ex delibera n. 406/21/CONS): elenco dei servizi minimi di accesso e relative condizioni di fornitura tecnico ed economiche (*price cap*, SLA).**

In merito alla procedura, le Linee guida precisano che, a valle dell'aggiudicazione del Bando, il Beneficiario pubblica il primo Listino dei servizi all'ingrosso, coerente con i requisiti del Bando e con le Linee guida, inclusivo delle condizioni tecniche di fornitura e degli SLA. La prima versione del Listino del Beneficiario rimane valida per almeno due anni, al fine di garantire una certa stabilità delle condizioni di accesso per il mercato e delle condizioni di fornitura per il Beneficiario (punto V.55 delle Linee guida).

Rimane salvo il potere di vigilanza dell'Autorità, esercitabile in ogni momento, anche su richiesta della Stazione appaltante, in merito alla conformità delle condizioni tecnico ed economiche di fornitura, per ciascun specifico servizio, al quadro regolamentare previsto dalle Linee guida (punto V.56).

Rimane inoltre salva la competenza dell'Autorità di valutare in ogni momento, in corso di esecuzione del contratto, su segnalazione della Stazione appaltante, le condizioni tecniche ed economiche degli **eventuali servizi aggiuntivi** – o di **modifiche migliorative** alle condizioni tecniche ed economiche dei servizi già inclusi nel Listino – che l'aggiudicatario potrà proporre (punto V.58).

L'Autorità adotta specifiche delibere di approvazione della revisione/integrazione del Listino e dei suoi successivi eventuali aggiornamenti, che sono rese note al mercato attraverso la pubblicazione sul sito *web* dell'Autorità (punto V.70).

Si sottolinea che il Listino dei servizi all'ingrosso deve includere il *set* minimo dei servizi di cui alla tabella n.2 della delibera n. 406/21/CONS, sopra riportata, e deve rispettare le condizioni tecniche ed economiche ivi indicate; servizi ulteriori non inclusi nella suddetta tabella (ad esempio servizi accessori ai servizi inclusi nel *set* minimo o servizi ulteriori) dovranno essere valutati, se necessario, sulla base dei criteri generali di equità e ragionevolezza ai sensi degli Orientamenti, adottando, ove possibile, come riferimento di prezzo i valori definiti nell'analisi di mercato vigente e recepiti nell'Offerta di Riferimento dell'operatore SMP (*c.d.* prezzi OR) prima dei bandi (2021).<sup>1</sup>

In assenza di servizi equivalenti presenti nelle OR dell'operatore SMP TIM, come anche richiamato nelle Linee guida,<sup>2</sup> gli Orientamenti del 2013 stabiliscono che i prezzi dei servizi offerti sulla rete sussidiata dovrebbero basarsi sui principi stabiliti dalle ANR, sull'uso di *benchmark* di prezzo e dovrebbero tenere conto del sussidio ricevuto. Per la definizione del *benchmark* – che rappresenta il limite massimo del prezzo applicabile – rilevano i prezzi medi (pubblicati) che prevalgono nelle aree più competitive – della nazione o dell'Unione – per servizi confrontabili. In assenza di prezzi pubblicati o regolati, si suggerisce il riferimento al principio dell'orientamento al costo.

### ***La procedura di gara e l'aggiudicazione dei lotti***

Il 15 gennaio 2022 è stato pubblicato il primo dei Bandi “*Italia a 1 Giga*”, con l'obiettivo di consentire la connessione con *Internet* veloce a circa sette milioni di indirizzi (numeri civici) in tutta Italia. I civici coinvolti nella misura sono stati suddivisi in 15 aree geografiche, *c.d.* lotti, oggetto di intervento da parte degli operatori vincitori dei finanziamenti. Il 24 maggio 2022 sono stati assegnati 14 lotti del Bando “*Italia a 1 Giga*”, il 28 giugno il quindicesimo lotto, relativo alla copertura con reti fisse delle province autonome di Trento e di Bolzano, per un totale di 3,4 miliardi di euro.

Dei suddetti 15 lotti a Bando, il R.T.I. è risultato assegnatario dei lotti nn. 1 (Sardegna), 3 (Abruzzo, Molise, Marche e Umbria), 4 (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta), 5 (Calabria Sud), 11 (Calabria Nord), 14 (Basilicata), 15 (Trento – Bolzano). I restanti lotti sono stati aggiudicati alla società Open Fiber S.p.A.

### ***La documentazione di gara***

Si richiamano brevemente le principali previsioni contenute nella documentazione pubblica di gara<sup>3</sup>.

Nell'art.4 “*Contenuto del progetto di investimento*” del Bando di gara telematica, si indica che “*Il Progetto di Investimento dovrà essere costituito da una relazione tecnica e dal piano economico-finanziario*”. Nel dettaglio, ogni partecipante poteva proporre nella sua relazione tecnica di progetto (cfr. par. 4.5) delle *c.d.* “*migliorie*” rispetto al *set*

---

<sup>1</sup> Sezione 5 delle Linee guida, pag. 15.

<sup>2</sup> Sezione 1 delle Linee guida, pag.4.

<sup>3</sup> Documentazione accessibile mediante piattaforma telematica all'indirizzo: <https://ingate.invitalia.it/>.

di servizi minimi di accesso e alle relative condizioni di fornitura tecnico ed economiche, come descritti nelle Linee guida.

Il Capitolato tecnico – allegato al Bando di gara – definisce le condizioni, le modalità e i termini per l'esecuzione dei lavori e delle prestazioni connesse alla concessione del contributo pubblico per il finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati di accesso, in grado di erogare servizi con velocità di trasmissione attesa nelle ore picco del traffico pari ad almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload*.

Nello specifico, il par. 10.4 del Capitolato prevede che ***“Il Beneficiario ha l’obbligo di inviare all’Agcom la proposta tecnica ed i prezzi della propria offerta di riferimento (la “OR del Beneficiario”) e, in caso di prezzi non direttamente presenti nelle OR riportate nella successiva Tabella 1, le relative giustificazioni contabili”***.

Il par. 11.15 del Capitolato stabilisce inoltre che ***“In attuazione del principio di trasparenza, il Beneficiario dovrà inoltre comunicare ad Infratel Italia, all’Agcom e, a seguito della sua approvazione [da parte dell’Autorità, N.d.R.], mediante pubblicazione sul proprio sito web, anche agli operatori interessati, il listino dei servizi wholesale su rete NGAN e FWA predisposto sulla base delle linee guida definite dalla stessa Agcom, che comprenda le condizioni tecniche, economiche ed amministrative relative ai servizi attivi e passivi di accesso all’ingrosso alla rete e la possibilità di acquistare singoli elementi intermedi. Inoltre, l’OR del Beneficiario dovrà prevedere adeguati SLA e penali in linea con le pertinenti Offerte di Riferimento di TIM”***.

## **2. L’approvazione del Listino – delibere nn. 74/23/CONS e 507/24/CONS**

Il Capitolato tecnico del Bando di gara prevede che il Beneficiario abbia l’obbligo di inviare all’Autorità la proposta tecnica ed i prezzi della propria offerta (di seguito “Listino” o “Listino grigio”) e, in caso di prezzi di servizi non indicati nel Bando, le relative giustificazioni contabili. Il Capitolato tecnico prevede che, a seguito dell’aggiudicazione, il Beneficiario pubblichi il primo listino dei servizi all’ingrosso, coerente con i requisiti del Bando e con quanto definito nella delibera n. 406/21/CONS, inclusivo delle condizioni tecniche di fornitura e dei *Service Level Agreements*.

In coerenza con le previsioni della delibera n. 406/21/CONS, il R.T.I. ha predisposto un Listino che ha sottoposto alla valutazione dell’Autorità; tale Listino è stato approvato dall’Autorità con **delibera n. 74/23/CONS**.

Nello specifico, l’analisi del Listino sviluppata nella delibera n. 74/23/CONS ha confermato la presenza nel Listino stesso di tutti servizi del *set* minimo definito nelle Linee guida; pertanto, la proposta di Listino è stata ritenuta conforme alle previsioni delle Linee guida, in merito alla completezza dell’offerta di servizi da includere nel *set* minimo, ad eccezione di quanto specificato in merito al servizio *full*-GPON.

In particolare, nella delibera del 2023, con riferimento alle condizioni di fornitura dei servizi di accesso passivo in fibra ottica, l’Autorità ha concluso che esse risultano,



rispetto ai *price cap* delle Linee guida, allineate per i canoni del servizio *full*-GPON e lievemente ridotte per il servizio *semi*-GPON (canoni mensili a 10,40 € in tutti i lotti – tranne nel lotto n.15 di Trento e Bolzano dove sono pari a 10,20 € - rispetto ai 10,44 € del Bando), pur contenendo alcuni elementi di criticità. Pertanto, a valle della pubblicazione della delibera n. 74/23/CONS, il Listino è stato ripubblicato da FiberCop sul proprio portale *wholesale* in maniera coerente con le previsioni di tale delibera (in data 6 aprile 2023).

Con **delibera n. 507/24/CONS** l'Autorità ha infine approvato, ai sensi delle delibere n. 406/21/CONS e n. 420/22/CONS e sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, nel rispetto di quanto indicato nei Bandi di Infratel Italia S.p.A., le condizioni economiche dei servizi passivi Full-Gpon e Semi-Gpon del Listino "*Italia a 1 Giga*" offerti da FiberCop.

### 3. La proposta di integrazione al Listino e le relative attività procedurali

#### La proposta di FiberCop

Con nota del **19 marzo 2026**, FiberCop ha sottoposto all'attenzione dell'Autorità due proposte di modifica al Listino:

- a) una **riduzione di prezzo** per il "servizio *bitstream* di trasporto *Ethernet* su rete FTTH/B" incluso nel Listino dei servizi all'ingrosso offerti nell'ambito del Piano di aiuti di Stato "*Italia a 1 Giga*" (cfr. Tabella 1 sopra riportata);
- b) l'introduzione di **nuova modalità di tariffazione** del medesimo servizio di cui al punto a).

Come noto, il servizio all'ingrosso in oggetto consiste "*nella fornitura da parte dell'operatore di accesso alla rete di comunicazione elettronica pubblica fissa della capacità trasmissiva tra la postazione di un utente finale ed il punto di presenza di un operatore o Internet Service Provider (ISP) che vuole offrire il servizio a banda larga o ultra-larga all'utente finale*" (cfr. delibera n. 58/26/CONS, art. 1, punto w).

Più precisamente, il servizio viene offerto da FiberCop nella modalità inclusa anche nell'Offerta di Riferimento resa disponibile al mercato ai sensi della regolamentazione allora vigente per l'operatore SMP – di cui l'ultima approvata si riferisce al 2023 – denominata "*Modello per Volume*".<sup>4</sup>

Tale modalità prevede l'aggregazione del traffico generato di singoli utenti per *Virtual Local Area Network* (VLAN) e l'applicazione di un canone espresso in €/Mbit/s/anno in base alla banda configurata sulla specifica VLAN. Si tratta quindi di un servizio acquistato e remunerato a "volume", nel senso che l'operatore non paga il traffico

---

<sup>4</sup> Si richiama che il servizio regolamentato *bitstream* è stato offerto fino al 2023 come servizio incluso nei Mercati 3b – relativi ai servizi di accesso centrale all'ingrosso in postazione fissa – per i quali la delibera n. 114/24/CONS ha successivamente revocato gli obblighi in capo a TIM imposti dalla delibera n. 348/19/CONS, essendo tali mercati non più suscettibili di regolamentazione *ex ante*.

consumato dal singolo cliente, ma piuttosto il traffico aggregato dei singoli clienti al dettaglio, “configurato” per ciascuna VLAN, e trasmesso al nodo dove l’operatore è connesso.

Secondo le Linee guida, il prezzo massimo di questo servizio per il Beneficiario è pari al valore approvato per FiberCop nell’ambito della valutazione delle Offerte di riferimento 2021, ovvero **26,21 €/Mbit/s/anno**. Il valore inizialmente proposto da FiberCop, incluso nel Listino poi approvato con delibera n. 74/23/CONS e quindi applicato, è pari proprio a tale valore massimo.

Alla luce del fatto che tale valore di prezzo è stato poi successivamente ridotto nell’ambito dell’OR Bitstream NGA 2023 approvata dall’Autorità, FiberCop, con la nota del marzo 2026, ha proposto di applicare la medesima riduzione anche per il prezzo di acquisto della banda secondo il *c.d. Modello per Volume* del Listino in aree grigie finanziate (**proposta a**) di modifica del Listino).

I nuovi prezzi proposti sono pertanto quelli indicati nella tabella seguente, confrontati con i prezzi della versione del Listino già approvato dall’Autorità, al variare della CoS (*Class of Service*) del servizio e nei vari lotti di aggiudicazione di FiberCop:

|       | Offerta del Beneficiario<br>(€/Mbps/anno) |          | OR Bitstream NGA 2023<br>(€/Mbps/anno) |          |
|-------|-------------------------------------------|----------|----------------------------------------|----------|
|       | Lotti 1,3,4,5,11,14                       | Lotto 15 | Lotti 1,3,4,5,11,14                    | Lotto 15 |
| CoS 0 | 20,59                                     | 7,20     | 7,70                                   | 7,20 (*) |
| CoS 1 | 23,73                                     | 23,73    | 8,87                                   | 8,87     |
| CoS 2 | 24,96                                     | 24,96    | 9,33                                   | 9,33     |
| CoS 3 | 26,21                                     | 26,21    | 9,79                                   | 9,79     |
| CoS 5 | 28,83                                     | 28,83    | 10,78                                  | 10,78    |
| CoS 6 | 26,21                                     | 26,21    | 9,79                                   | 9,79     |

**Tabella 2: offerta attuale e nuova proposta di prezzi per il Modello per Volume**

In aggiunta a tale riduzione di prezzo per il modello di *pricing* già esistente, con la **proposta b**) FiberCop ha integrato il Listino con un nuovo modello di fatturazione, che si aggiunge alla modalità inclusa nel Listino dei servizi in aree grigie approvato dall’Autorità; tale nuovo modello è indicato come “*Modello Opzione Zero*”.<sup>5</sup>

Esso prevede, a maggior favore del mercato, per la banda NGA (*Livello 1 + Livello 2*), di non addebitare il canone a livello VLAN (come nel *Modello per Volume*), ma di applicare un extra canone sull’accesso, secondo i valori massimi di riferimento riportati nella tabella seguente:

---

<sup>5</sup> Già disponibile, a condizioni commerciali, sul territorio nazionale dal 9 dicembre 2024.

| PROFILO DI ACCESSO             | Banda NGA L1+L2:<br>Canone massimo di riferimento<br>aggiuntivo al canone di accesso<br>(€/mese/accesso) |       |
|--------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
|                                | CoS 0                                                                                                    | CoS 1 |
| FTTCab (tutti i profili)       | 2,00                                                                                                     | 2,10  |
| FTTH GPON 1G (Z6, Z7, Z8, Z10) | 1,60                                                                                                     | 1,70  |
| FTTH GPON 2,5G (Z9)            | 2,00                                                                                                     | 2,10  |
| FTTH XGS-PON 10G/2G (X1)       | 5,30                                                                                                     | 6,50  |
| FTTH XGS-PON 10G/10G (X2)      | 13,00                                                                                                    | 19,50 |

**Tabella 3: prezzi proposti per il Modello Opzione Zero**

FiberCop sottolinea che il *Modello Opzione Zero* presenta, rispetto al *Modello per Volume*, i seguenti principali vantaggi tecnico- economici per gli Operatori:

- ✓ nel *Modello per Volume* l'Operatore, per fornire ai propri clienti finali una velocità di navigazione adeguata al profilo di accesso utilizzato (es. su FTTH Z9 2,5Gbps/1Gbps), deve ordinare un volume di banda iniziale aggregata significativo (es. 2,5Gbps), a prescindere dal numero di accessi effettivamente attivi (ciò non è necessario per il *Modello Opzione Zero*);
- ✓ nel *Modello Opzione Zero*, i corrispettivi economici per la banda sono legati agli accessi effettivamente attivati e svincolati dalla dimensione di banda aggregata configurata.

#### La richiesta di informazioni dell'Autorità e il riscontro di FiberCop

L'Autorità ha acquisito da FiberCop ulteriori informazioni in merito alla proposta di modifica/integrazione del Listino offerto nell'ambito del Piano "*Italia 1 Giga*", già approvato dall'Autorità con delibere nn. 74/23/CONS e 507/24/CONS.

Al fine di valutare l'equità e la ragionevolezza della proposta di FiberCop, ai sensi della delibera n. 406/21/CONS e degli Orientamenti della CE, e nel rispetto di quanto indicato nei bandi di Infratel Italia S.p.A., è stato richiesto di fornire le seguenti informazioni utili alla valutazione del nuovo modello opzionale di *pricing* denominato "*Modello Opzione Zero*":

- ✓ elementi utili alla comparazione della nuova proposta di tariffazione con la modalità *standard* denominata "*Modello per Volume*";
- ✓ elementi utili alla comparazione con l'analogo modello di tariffazione offerto nelle aree *c.d.* "commerciali" (che rappresentano un *benchmark*), distinte dalle aree finanziate nell'ambito del Piano "*Italia 1 Giga*" nei relativi lotti di assegnazione, evidenziando in particolare l'eventuale esistenza di differenze rispetto all'offerta proposta nelle aree finanziate.

FiberCop ha quindi riscontrato la richiesta di informazioni, chiarendo che un confronto a livello di *pricing* tra “*Modello per Volume*” e “*Modello Opzione Zero*” può essere effettuato sulla base del valore di “*banda media per accesso*”.

Ad esempio, nel caso di “*Modello per Volume*”, prendendo come riferimento la banda media per accesso “ordinata” dagli Operatori per l’anno 2025, pari a circa [Omissis] Mbps (circa [Omissis] Mbps per circa [Omissis] accessi medi mensili) e applicando i canoni dell’OR 2023, pari a 7,70 Euro/Mbps/anno (CoS 0) e 8,87 Euro/Mbps/anno (CoS 1), risulterebbero costi medi per singolo accesso pari a [Omissis] €/mese (CoS 0) e [Omissis] €/mese (CoS 1).

Confrontando tali costi con i valori medi degli extra-canoni proposti per gli accessi FTTH GPON nel “*Modello Opzione Zero*” che, sulla base delle consistenze di aprile 2026, risultano pari a [Omissis] €/mese (CoS 0) e [Omissis] €/mese (CoS 1), FiberCop sottolinea l’esistenza di significative riduzioni di prezzo nel nuovo Modello proposto, pari rispettivamente a circa il [Omissis] ed il [Omissis] per le due CoS.

Inoltre, con il “*Modello Opzione Zero*”, sottolinea FiberCop, l’Operatore ha l’ulteriore vantaggio di corrispondere gli extra-canoni per la banda solo a partire dall’attivazione dei singoli accessi. Con il “*Modello a Volume*”, invece, l’Operatore deve “ordinare” e corrispondere i costi di tutta la banda aggregata, in anticipo rispetto all’attivazione dei singoli accessi *Bitstream* NGA.

Infine, a titolo di *benchmark*, nelle aree fuori da quelle finanziate dal PNRR nell’ambito del Piano “*Italia 1 Giga*”, il servizio *bitstream* NGA è deregolamentato e viene fornito a condizioni commerciali; in particolare, sottolinea FiberCop, dal 6 maggio 2024 al 5 novembre 2025 ha applicato condizioni economiche non superiori a quelle approvate dall’Autorità per l’anno 2023, in ottemperanza alla delibera 114/24/CONS, art. 5.<sup>6</sup>

#### 4. Le valutazioni dell’Autorità

Si richiama in premessa che, come già anticipato nella sezione 2, con la delibera n. 406/21/CONS del 16 dicembre 2021, l’Autorità, in esito alla consultazione pubblica n. 294/21/CONS, ha adottato le Linee guida che identificano le condizioni di accesso *wholesale* alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributi pubblici mediante il modello di intervento ad incentivo.

---

<sup>6</sup> Con riferimento ai servizi *bitstream*, l’Art. 5 comma 4 delibera n. 114/24/CONS stabilisce che “[...] *TIM è tenuta, fino a diciotto mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, ad assicurare la fornitura e la manutenzione dei servizi che sono già attivati alla data della pubblicazione del presente provvedimento, applicando le condizioni economiche al massimo uguali a quelle approvate dall’Autorità per l’anno 2023, nonché le condizioni tecniche e gestionali, inclusi SLA e penali, attualmente vigenti*”.

Nelle Linee guida vengono definiti, *inter alia*:

- i) l'insieme minimo di servizi di accesso *wholesale* all'infrastruttura di rete sussidiata che i beneficiari del contributo pubblico sono tenuti ad offrire; tra questi servizi **sono già inclusi** i servizi *bitstream* in oggetto alla presente delibera;
- ii) i relativi prezzi da applicare; anche per i suddetti servizi *bitstream* le condizioni economiche sono già state specificate nelle Linee guida (*cfr.* tabella n. 2 della delibera n. 406/21/CONS richiamata nella sezione 2).

Il Listino dei servizi all'ingrosso deve infatti necessariamente includere il *set* minimo dei servizi di cui alla tabella n.2 della delibera n. 406/21/CONS, e deve rispettare le condizioni tecniche ed economiche ivi indicate; eventuali **servizi ulteriori non inclusi nella suddetta tabella (ad esempio servizi accessori ai servizi inclusi nel *set* minimo o servizi ulteriori) dovranno essere valutati sulla base dei criteri generali di equità e ragionevolezza ai sensi degli Orientamenti**, adottando, ove possibile, come riferimento di prezzo i valori definiti nell'analisi di mercato vigente e recepiti nell'Offerta di Riferimento dell'operatore SMP (*c.d.* prezzi OR) prima dei bandi (2021).<sup>7</sup> In assenza di servizi equivalenti presenti nelle OR SMP, come anche richiamato nelle Linee guida,<sup>8</sup> gli Orientamenti 2013 stabiliscono che i prezzi dei servizi offerti sulla rete sussidiata dovrebbero basarsi sui principi stabiliti dalle ANR, sull'uso di *benchmark* di prezzo e dovrebbero tenere conto del sussidio ricevuto. Per la definizione del *benchmark* – che rappresenta il limite massimo del prezzo applicabile – rilevano i prezzi medi (pubblicati) che prevalgono nelle aree più competitive – della nazione o dell'Unione – per servizi confrontabili. In assenza di prezzi pubblicati o regolati, si suggerisce il riferimento al principio dell'orientamento al costo.

L'analisi del Listino presentato da FiberCop a valle dell'assegnazione del Bando, sviluppata nella delibera n. 74/23/CONS che lo ha approvato, ha confermato la presenza nel Listino stesso di tutti servizi del *set* minimo definito nelle Linee guida; la proposta di Listino è stata ritenuta conforme alle previsioni delle Linee guida, in merito alla completezza dell'offerta di servizi da includere nel *set* minimo.

Tanto premesso, con riferimento alla **proposta a)** del 19 marzo 2026 sopra rappresentata, si osserva che per il servizio “*banda di trasporto su rete ethernet FTTH*” il valore massimo (*cap*) previsto dalle Linee guida delibera n. 406/21/CONS è quello indicato nell'OR 2021 (ultima approvata relativa al servizio in questione) approvata dall'Autorità; in particolare le Linee guida indicano nella tabella a pag. 18 dell'Allegato A un valore di riferimento per la CoS=0 pari a 26,21 €/Mbit/s/anno.

---

<sup>7</sup> Sezione 5 delle Linee guida, pag. 15

<sup>8</sup> Sezione 1 delle Linee guida, pag.4

|                                                                            |                                |                     |
|----------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|---------------------|
| Servizio<br><i>bitstream</i> di<br>trasporto<br>Ethernet su rete<br>FTTH/B | Prezzo definito<br>nell'OR TIM | 26,21 €/Mbit/s/anno |
|----------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|---------------------|

Nella nuova **proposta a)**, FiberCop propone l'allineamento dei prezzi del servizio di trasporto della banda, secondo il Modello per Volume, ai valori di prezzo previsti nell'OR 2023, che sono inferiori ai prezzi approvati con delibera n. 74/23/CONS, che rispettavano il *price cap* dell'OR 2021 (come visibile nella Tabella 2); la proposta continua, pertanto, a rispettare le previsioni delle Linee guida, **appare essere migliorativa per il mercato ed è quindi da ritenersi ragionevole**.

Come seconda modifica, FiberCop con la **proposta b)** introduce la nuova modalità tariffaria denominata *Modello Opzione Zero*; essa prevede, per la banda NGA (Livello 1 + Livello 2), di non addebitare il canone a livello di VLAN (come nel *Modello per Volume*), ma di applicare un extra canone sull'accesso, secondo i valori massimi di riferimento di cui alla Tabella 3 sopra riportata.

La **proposta b)** si configura pertanto come integrazione al Listino con un servizio ulteriore non incluso nella tabella dei servizi minimi (sebbene sia derivato direttamente da uno di esso); l'introduzione di tale servizio va valutata pertanto sulla base dei criteri generali di equità e ragionevolezza ai sensi degli Orientamenti.

A tal riguardo, si osserva che con tale servizio l'operatore non è tenuto a configurare in anticipo – e quindi pagare – la configurazione di un valore di banda disponibile a livello di VLAN, da condividere eventualmente tra diversi accessi, ma può acquistare un servizio inclusivo di banda per singolo accesso, attraverso la corresponsione di un canone mensile.

Nel *Modello Opzione Zero* l'Operatore ha quindi il vantaggio di corrispondere gli extra-canoni per la banda solo a partire dall'attivazione dei singoli accessi, e senza configurazioni *ad hoc*. Trattandosi di una modalità che si aggiunge a quella preesistente del Modello a Volume, la sua introduzione nel Listino appare essere ragionevole e vantaggiosa per il mercato.

Per quanto riguarda la valorizzazione economica, va considerato che questi servizi includono la fornitura della banda di trasporto, corrisposta in maniera forfettaria, ossia indipendente dal valore di traffico effettivamente trasmesso o configurato, ma dipendente solo dal tipo di profilo di accesso cui è collegato il servizio di trasporto. Dalla tabella proposta da FiberCop appare chiaro che, ragionevolmente, maggiore è la velocità di picco del profilo configurato, maggiore sarà il traffico generato dal profilo, maggiore sarà la remunerazione da corrispondere per il servizio di trasporto della banda. Nel caso di profilo di banda simmetrico, il prezzo richiesto aumenta ulteriormente.

Nell'ottica di una valutazione di ragionevolezza della proposta economica, assumendo un valore di banda trasportata media per accesso pari a 3 Mbps,<sup>9</sup> l'extra canone da corrispondere dovrebbe essere comparabile con il costo di tale ammontare di banda trasportata, che si ottiene applicando il Listino attualmente in vigore approvato dall'Autorità in coerenza con le Linee guida.

Più precisamente, valutando il costo di 3 Mbps configurati su base annuale, applicando la tariffa massima specificata nelle Linee guida di 26,21 €/Mbit/anno secondo il "Modello a Volume", si otterrebbe un costo annuale pari a 78,63 €, che equivale ad un costo mensile extra di circa **6,50 €/mese**, da aggiungere al canone mensile del servizio.

Tale valore può essere considerato come un valore **massimo** applicabile come extra canone, in quanto rispetta il *price cap* definito con le Linee guida, basato sui valori approvati OR 2021.

Se si considera invece la tariffa di 7,70 Euro/Mbps/anno (CoS 0) dell'OR 2023 applicata per la banda nella nuova proposta di FiberCop in valutazione (**proposta a**), si ottiene un costo medio per accesso pari a circa **1,93 €/mese**.

Tale valore può essere considerato come un valore **efficiente** di extra canone, inteso come valore coerente con l'OR 2023, fermo restando che in linea generale può anche essere applicato un prezzo inferiore.

La tabella che segue confronta i valori proposti da FiberCop per il servizio Modello Opzione Zero ed i due valori come sopra calcolati:

| Profilo di accesso             | CoS 0<br>(€/mese) | CoS 1<br>(€/mese) | valore<br>efficiente<br>(€/mese) | valore<br>max<br>(€/mese) |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------------|---------------------------|
| FTTCab (tutti i profili)       | 2,00              | 2,10              | 1,93                             | 6,50                      |
| FTTH GPON 1G (Z6, Z7, Z8, Z10) | 1,60              | 1,70              |                                  |                           |
| FTTH GPON 2,5G (Z9)            | 2,00              | 2,10              |                                  |                           |
| FTTH XGS-PON 10G/2G (X1)       | 5,30              | 6,50              |                                  |                           |
| FTTH XGS-PON 10G/10G (X2)      | 13,00             | 19,50             |                                  |                           |

Si osserva che tutti i valori di prezzo proposti da FiberCop rientrano nell'intervallo dei valori di prezzo calcolati come intervallo di ragionevolezza, ad eccezione del profilo GPON 1G che è offerto, comunque, a prezzi inferiori, e dell'unico profilo di banda di tipo "simmetrico" (FTTH XGS-PON 10G/10G, profilo X2), che viene offerto invece a prezzi superiori; va considerato che, tuttavia, per tale ultimo profilo l'assunzione di una banda media pari a 3 Mbps appare essere sottostimata, alla luce delle maggiori *performance* di picco del profilo e del fatto che esso trova ragionevolmente applicazione per clientela

<sup>9</sup> Tale assunzione è stata utilizzata anche per la valutazione dell'analogo servizio *OpenStream anytoany* fornito da Open Fiber nelle aree del Piano Italia a 1 Giga, *cfr.* delibera n. 420/22/CONS, pag. 28.

finale di tipo *business*, con profili di consumo di banda ovviamente superiori rispetto alla clientela *consumer*.

Il valore assunto di 3 Mbps/anno d'altronde riflette, correttamente, un valore medio ponderato per le consistenze dei profili ad oggi acquistati dagli operatori, che vedono una prevalenza di profili di tipo asimmetrico.

Dal punto di vista del costo medio per l'acquisto di un servizio di accesso inclusivo della banda, FiberCop ha fornito alcune informazioni specifiche in risposta alla richiesta di informazioni, come sopra riportato. In particolare, FiberCop evidenzia che, tenendo conto della distribuzione dei profili acquistati per accessi FTTH GPON, sulla base delle consistenze di aprile 2026, il costo medio aggiuntivo al canone per l'acquisto della banda applicando il *Modello opzione Zero* risulterebbe pari a [Omissis] €/mese per la CoS 0. Analogo risultato è riscontrato per la CoS 1 (costo medio da *Modello opzione Zero* pari a [Omissis] €/mese).

Entrambi i valori medi sono inferiori al valore efficiente di 1,93 €/mese sopra considerato sulla base dell'OR 2023 (nonché ovviamente al valore massimo). Da un punto di vista medio, pertanto, la proposta economica di FiberCop per il *Modello Opzione Zero* appare essere vantaggiosa per il mercato, in quanto comporta costi mediamente inferiori a quelli previsti dalle Linee guida, ma anche lievemente inferiori a quelli del *Modello a Volume* aggiornato secondo i prezzi della nuova proposta di FiberCop.

In conclusione, la **proposta b)** di integrazione al Listino di FiberCop appare essere vantaggiosa in virtù dell'arricchimento delle opzioni tariffarie disponibili al mercato, nonché ragionevole da un punto di vista del valore economico.

Per quanto riguarda il profilo a 10 Gbps simmetrico, che presenta profili di consumo di banda ovviamente superiori rispetto alla clientela *consumer* (assunti pari a 3 Mbps), si aggiunge che essendo esso meno utilizzato dal mercato, il suo prezzo incide poco sulla spesa media dell'operatore al dettaglio; si ritiene pertanto ragionevole approvare nel complesso la proposta di prezzi di FiberCop. L'Autorità monitorerà l'evoluzione della domanda per i servizi di tipo *business*, riservandosi una modifica del Listino in un'eventuale fase successiva di revisione dello stesso, laddove richiesta dal mercato e dalla Stazione appaltante, al fine di tener conto anche del prevedibile aumento del consumo medio di banda nei prossimi anni.

RITENUTO quindi che, per tutto quanto sopra rappresentato, la proposta di FiberCop di modifica del Listino dei servizi forniti nelle aree individuate dal Piano "*Italia a 1 Giga*", con riferimento ai servizi *bitstream* di trasporto *Ethernet* su rete FTTH/B, è in generale conforme ai principi stabiliti ai sensi della delibera n. 406/21/CONS, degli Orientamenti della CE e dei Bandi;

UDITA la relazione del Commissario Massimiliano Capitanio, relatore ai sensi dell'art. 31 del "*Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*";

## **DELIBERA**

### **Articolo 1**

#### **Approvazione delle modifiche al Listino dei servizi *bitstream* di trasporto *ethernet* su rete FTTH/B forniti nelle aree individuate dal piano “*Italia a 1 Giga*” da FiberCop beneficiario di aiuti di Stato**

1. Sono approvate, ai sensi della delibera n. 406/21/CONS e sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, nel rispetto di quanto indicato nei bandi di Infratel Italia S.p.A., le modifiche *a)* e *b)* proposte da FiberCop al Listino dei servizi *bitstream* di trasporto *Ethernet* su rete FTTH/B forniti nelle aree individuate dal piano “*Italia a 1 Giga*” da FiberCop beneficiario di aiuti di Stato, come rappresentate nella parte motiva (sezione 3) della presente delibera.

Il presente provvedimento è notificato alla società FiberCop S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell’Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

Napoli, 22 luglio 2026

IL PRESIDENTE  
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE  
Massimiliano Capitanio

Per attestazione di conformità a quanto deliberato  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Giovanni Santella